

LA CARDIOPSIKOLOGIA

Roberta Dell' Acqua - ASST Milano ovest

Il cuore, "l' imperatore del corpo" per i cinesi, sin dall'antico Egitto era considerato un contenitore di pesi emotivi, di sforzi e fatiche che la persona compie durante la vita. Noi oggi usiamo espressioni come *"Ho un peso sul cuore, mi hai spezzato il cuore, ho il cuore pieno di dolore"* che rilevano il legame profondo esistente tra emozioni e corpo.

Nelle malattie cardiovascolari diventa sempre più importante rilevare come gli aspetti psico-sociali incidano fortemente sulla prevenzione della patologia ma anche sulla gestione dei percorsi di cura, aderenza alla terapia e qualità di vita delle persone.

Una situazione specifica di come il benessere psicologico ha un valore importante nella salute della persona, può essere rappresentato dalla cardiopatia denominata "Tako-Tsubo": definita anche "sindrome da crepacuore", simula l'infarto miocardico senza però l'evidenza coronarografica di coronarie con placca critica.

Partendo dalla mia personale esperienza come cardiopsicologa, vorrei qui trattare la patologia cardiaca in un'ottica Pnei, e in particolare la sindrome Tako-Tsubo.